

Oggetto: Elementi di risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 891 in merito a "innalzamento delle polveri sottili registrato nei primo giorni del 2016 dal contaparticelle sito nel Comune di Chiomonte nei pressi del Museo Archeologico in località La Maddalena" presentata dalla consigliera Francesca Frediani.

La pericolosità dell'inquinamento dell'aria dovuto alla presenza di particolato fine ed ultrafine è ben nota alla Regione Piemonte. Così come il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) da sempre punta sulla comunicazione delle informazioni ambientali immediate e semplici, confidando nel fatto che maggiori informazioni equivalgano sempre a maggiore conoscenza ed incrementino la confidenza verso le istituzioni dedite al controllo ambientale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha evidenziato più volte che il PM₁₀ e il PM_{2,5} hanno effetti sulla salute ben documentati. Questi effetti sono dovuti all'esposizione sia di breve periodo (giorni= *valore medio giornaliero*) che di lungo periodo (anni= *valore medio annuale*). La letteratura scientifica¹ da sempre segnala che il rischio è maggiore per le esposizioni di lungo periodo (aumenta del 6–13% per ogni 10 µg/m³ di PM_{2,5}) che per le esposizioni giornaliere o di breve periodo (aumenta del 0,2–0,6% per ogni 10 µg/m³ di PM₁₀).

I limiti di legge, che ricordiamo essere a tutela della salute dei cittadini, riportano il valore medio giornaliero di 50 µg/m³ di PM₁₀ come da non superare per più di 35 giorni (90,4^{mo} percentile) al fine di ridurre l'esposizione e minimizzare il rischio. I valori orari di particolato non sono normati a livello comunitario in quanto, sino ad oggi, non vi è alcuna evidenza scientifica che una brevissima esposizione a valori elevati aumenti il rischio sanitario.

Per quanto riguarda l'accesso alle informazioni si segnala che la Regione Piemonte, da sempre, consente l'accesso diretto ai dati rilevati dall'intero Sistema Regionale attraverso il portale ARIAWEB² a cui è possibile accedere (previa registrazione) senza limitazioni. L'ARPA Piemonte produce poi periodicamente dei documenti di analisi con approfondimenti mirati. Dal portale sono accessibili tutte le stazioni che monitorano la zona coinvolta dal cantiere TAV sin dal 2012.

A titolo esemplificativo, nella stazione citata di Chiomonte - La Maddalena, nell'intero anno 2015 sono stati rilevati valori di PM₁₀



¹ WHO, "Health effects of particulate matter" http://www.euro.who.int/data/assets/pdf_file/0006/189051/Health-effects-of-particulate-matter-final-Eng.pdf

² http://www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/accesso_sistema.htm

che hanno portato ad avere 330 medie giorno valide (90,4 %) con una media annua di $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10} (inferiore al $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ limite di legge) ed il 90,4^{mo} percentile pari a $45 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (inferiore al $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ limite di legge).

Come bene evidenzia l'allegata nota di Arpa Piemonte, che meglio dettaglia l'accaduto nei giorni oggetto dell'interrogazione consigliare, l'esposizione della popolazione (in base al Piano di Monitoraggio dell'opera) viene monitorata da Arpa tramite i punti di misura di PM_{10} presenti nelle aree abitate dei Comuni di Chiomonte, Graverè, Giaglione e Susa; mentre il sito di La Maddalena, ubicato immediatamente a ridosso del cantiere e dotato di uno strumento conta particelle, è stato inserito nel piano di monitoraggio in modo da evidenziare la massima emissione possibile dal cantiere stesso.

	01-gen-16	02-gen-16	03-gen-16	04-gen-16
<i>Chiomonte- La Maddalena Staz. TELT</i>	59	104	42	73
<i>Chiomonte- Augusto Staz. TELT</i>	55	61	28	24
<i>Giaglione S. Rocco Staz. TELT</i>	62	40	20	14
<i>Graverè S. Barbara Staz. TELT</i>	57	51	16	18
<i>Susa-Repubblica Staz. ARPA</i>	54	61	34	25
<i>Susa - Savoia Staz. TELT</i>	59	53	31	29
<i>Torino - Lingotto Staz. ARPA</i>	80	57	28	25
<i>Torino - Rubino Staz. ARPA</i>	64	51	30	25

I valori rilevati nel periodo indicato nell'Interrogazione sono riportati nella tabella precedente, unitamente a quelli delle stazioni del Sistema Regionale di Rilevamento della qualità dell'aria ubicate a Susa, Torino Lingotto e Torino Rubino.

Si osserva che nei punti di misura TELT si sono verificati superamenti del valore limite giornaliero di PM_{10} nei primi due giorni dell'anno. Tale situazione, dovuta alle condizioni meteorologiche tipiche dei mesi invernali che hanno avuto ampio risalto anche sugli organi di informazione, ha interessato gran parte del territorio regionale.

Nei giorni 3 e 4 gennaio i valori sono rientrati nei limiti. In tutto il periodo i valori rilevati dalle stazioni TELT sono confrontabili con quelle di Arpa Piemonte e per tale motivo non si ritengono necessari provvedimenti specifici per l'area in questione.

Elementi di risposta all'interrogazione a risposta immediata "Innalzamento concentrazione delle polveri sottili registrato nei primi giorni del 2016 dal conta particelle sito nel comune di Chiomonte nei pressi del Museo Archeologico in località La Maddalena" – Cons. Frediani

Si premette che, sotto il profilo tecnico-giuridico, non risulta corretto confrontare - così come fatto nell'interrogazione in oggetto - i valori rilevati dallo strumento citato con il valore limite di PM10 per la protezione della salute umana previsto dalla normativa (50 microgrammi/m³ come media giornaliera da non superare per più di 35 volte in un anno). Lo strumento conta particelle, ubicato immediatamente a ridosso del cantiere (si veda la fotografia allegata) è stato inserito nel piano di monitoraggio in modo che, in caso di polverosità elevata del cantiere, possano essere tempestivamente adottate dal proponente specifiche misure di contenimento prima che il fenomeno possa interessare i centri abitati. I dati prodotti non sono quindi in alcun modo rappresentativi dell'esposizione della popolazione poiché il punto di misura - come tutti quelli collocati a ridosso di un cantiere o di una qualsiasi fonte di emissioni in atmosfera - non rispetta i criteri di ubicazione previsti dalla normativa di qualità dell'aria (D. Lgs 155/2010 e s.m.i.). I picchi orari, inoltre, non hanno alcun significato in termini normativi in quanto il valore limite va calcolato come media giornaliera.

L'esposizione della popolazione, in base al Piano di Monitoraggio dell'opera, viene monitorata tramite i punti di misura di PM10 presenti nelle aree abitate dei Comuni di Chiomonte, Gravera, Giaglione e Susa. I valori rilevati nel periodo indicato nell'Interrogazione sono riportati nella tabella seguente, unitamente a quelli delle stazioni Arpa di Susa, Torino Lingotto e Torino Rubino.

	<i>Chiomonte- Augusto Stazione TELT</i>	<i>Giaglione S, Rocco Stazione TELT</i>	<i>Gravera S. Barbara Stazione TELT</i>	<i>Susa- Repubblica Stazione Arpa</i>	<i>Susa - Savoia Stazione TELT</i>	<i>Torino - Lingotto Stazione Arpa</i>	<i>Torino - Rubino Stazione Arpa</i>
01/01/2016	55	62	57	54	59	80	64
02/01/2016	61	40	51	61	53	57	51
03/01/2016	28	20	16	34	31	28	30
04/01/2016	24	14	18	25	29	25	25

Si osserva che nei punti di misura TELT (ad eccezione di quello di Giaglione nella giornata del 2 gennaio) si sono verificati superamenti del valore limite giornaliero di PM10 nei primi due giorni dell'anno. Tale situazione ha interessato, in relazione alle condizioni meteorologiche tipiche dei mesi invernali che hanno avuto ampio risalto anche sugli organi di informazione, gran parte del territorio regionale. Nei giorni 3 e 4 gennaio i valori sono rientrati nei limiti. In tutto il periodo i valori rilevati dalle stazioni TELT sono confrontabili con quelle di Arpa Piemonte.

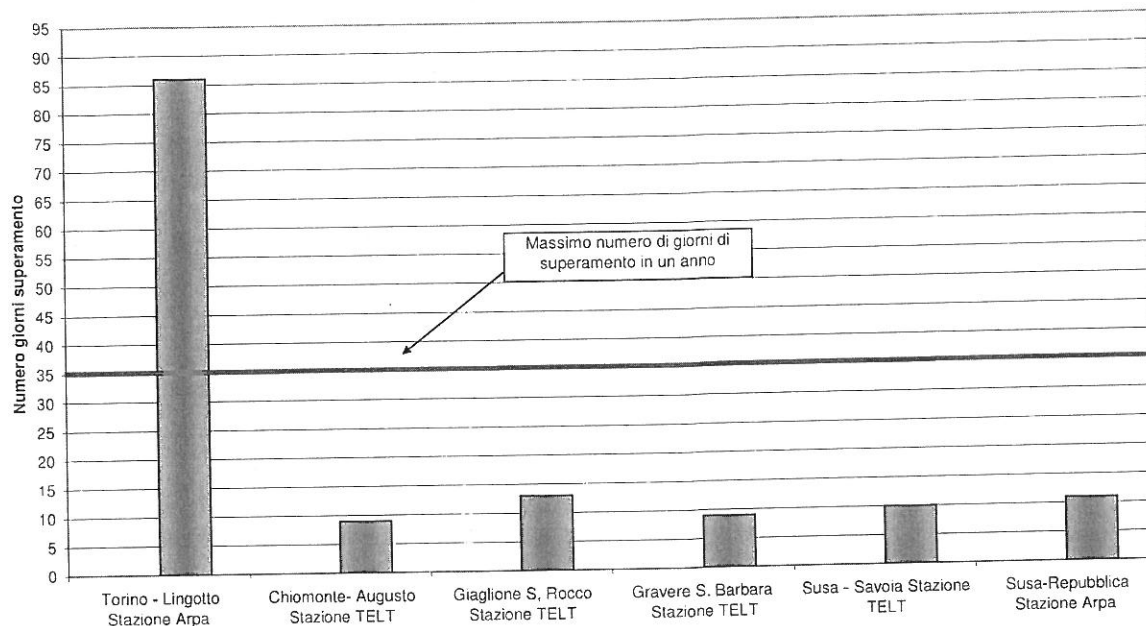
Non si rileva quindi nel periodo oggetto dell'interrogazione alcuna criticità specifica della Val di Susa, che storicamente nei mesi invernali presenta sporadicamente valori di media giornaliera di PM10 superiori a 50 microgrammi/m³, rimanendo però sin dal 2009 sempre abbondantemente sotto i 35 giorni previsti dalla normativa, come si evidenzia nel grafico seguente riferito all'anno 2015.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
 Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto
 Ambiente e Natura

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel 01119680173 – fax 01119681621 – E-mail: ambiente.natura@arpa.piemonte.it

PM10 2015 Numero giorni superamento VL giornaliero
Confronto Torino-Valle di Susa



Per quanto riguarda l'eventuale rappresentatività dei dati prodotti dal contaparticelle citato in termini di esposizione dei lavoratori addetti al cantiere, tale valutazione, tale materia non è di competenza di Arpa Piemonte bensì dell'ASL territoriale. La citata normativa di qualità dell'aria ambiente (D. Lgs155/2010, e s.m.i). precisa infatti all' art. 2 , che per aria ambiente si intende "l'aria esterna presente nella troposfera, ad esclusione di quella presente nei luoghi di lavoro" .

In relazione alle cause dei picchi orari di PM10 rilevati dal contaparticelle della Maddalena nei primi giorni dell'anno e prevalentemente nelle ore serali/notturne è presumibile, in base alle informazioni disponibili, che siano imputabili a un insieme di cause. Va comunque escluso un contributo del cantiere, in quanto il Servizio ispettivo Arpa ha verificato che nei primi giorni dell'anno le attività di scavo non erano in corso. Considerando che picchi orari isolati di questo tipo sono di norma attribuibili a una fonte intermittente posta nelle immediate vicinanze del punto di misura e che valori orari dell'ordine dei 100 - 150 microgrammi/m³ si sono verificati anche nel periodo successivo a quello indicato nell'interrogazione, è probabile che il traffico autostradale non sia la sorgente principale. Un contributo non trascurabile potrebbe essere dovuto alle emissioni dei mezzi delle forze dell'ordine che sorvegliano la zona e al risollevarimento della polvere provocato dai mezzi stessi.

Poiché, come evidenziato, la situazione della qualità dell'aria ambiente in Val di Susa è pienamente conforme ai limiti normativi, Arpa Piemonte, per quanto di competenza, non riscontra la necessità di iniziative tecniche ulteriori rispetto a quanto già in corso.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
 Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto
 Ambiente e Natura

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel 01119680173 – fax 01119681621 – E-mail: ambiente.natura@arpa.piemonte.it

